



**Pontina Ambiente srl**  
smaltimento rifiuti

Roma, 28/03/2013  
Prot. n. 137/13

**RACCOMANDATA**

**Al Signor Sindaco del  
Comune di Albano Laziale**  
Piazza della Costituente, 1  
00040 Albano Laziale (RM)

p.c.

**REGIONE LAZIO**

**Città di Albano Laziale**

Prot. Entrata del 28/03/2013  
nr. 0014392

Classifica: VI.IX



**c.a. Dr Angelo Leonelli**

Dipartimento Istituzionale e Territorio  
Direzione Regionale Protezione Civile  
Area Bonifica e Recupero aree e siti  
inquinati  
Via del Serafico, 121  
00142 Roma

**Oggetto: D.Lgs.152/06-L.R.27/98 s.m.i.-DGR 451/08-Bonifica Siti Inquinati. Sito:  
Discarica di Roncigliano - Albano Laziale (RM)  
Vs. prot. n.0008332 del 15/02/2013**

Con riferimento alla Vostra in oggetto si comunica che, come da nota ARPA n. 0099288 del 19/12/2012, "le attività di campionamento ed analisi condotte dal mese di febbraio 2012 al mese di novembre 2012 (n. 6 campionamenti) hanno tutte riscontrato conformità delle acque soggiacenti i piezometri C e D della discarica ai limiti della Tab. 2 all. 5 parte IV titolo V D.Lgs. 152/06 e smi. Sono state pertanto concluse le attività previste dalla diffida in oggetto."

Si comunica altresì che, come da acclusa relazione, conformi risultano i risultati delle indagini svolte da ISPRA su nostra commissione.

Per quanto riguarda l'ulteriore richiesta, la definitiva risposta alla medesima (ancorché come ricorda ISPRA nella richiamata relazione sia del tutto verosimile che gli esiti dei campionamenti dipendano da caratteristiche endemiche dell'area) postula, come convenuto anche dalla Regione Lazio nella sua nota prot. n. 36819/DA/02/11 del 29/01/2013, l'accertamento di specifici valori di fondo naturale, il che comporta indagini sull'area vasta che solo codesto Comune, in forza dei poteri pubblicistici di cui dispone, può consentire.

Con osservanza

**PONTINA AMBIENTE S.r.l.**  
L'Amministratore Unico  
Dott. Ing. PAOLO STELLA





**ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE**  
del Consiglio Nazionale delle Ricerche

via Salaria km 29,300 CP10

00016 Monterotondo (RM)

+39-6-906 72 850

FAX +39-06-906 72 787

e-mail [direzione@irsa.cnr.it](mailto:direzione@irsa.cnr.it)

C.F. 80054330386

P. IVA 02118311006

*Il Direttore*

Monterotondo,

IRSA - CNR - IRSA  
CI AMMINISTRA F

N. 0001314 19/03/2013



Spett.le Pontina Ambiente S.r.l.  
Via Pontina, 543  
00128 Roma  
c.a. Ing. Mauro Zagaroli

OGGETTO: trasmissione relazione preliminare sullo stato dell'acquifero del sito di Cecchina

Si trasmette una relazione preliminare che illustra la situazione dell'acquifero del sito di Cecchina, emersa dal I campionamento effettuato a settembre e ottobre dello scorso anno, onde consentire a codesta spett.le società di rispondere alla nota del Comune di Albano Laziale n. 8332 in data 15/2/2013.

Cordiali saluti,

IL DIRETTORE

Dott. Maurizio Pettine

# Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Ricerca Sulle Acque



## Relazione per Pontina Ambiente

### Risposta alla nota del comune di Albano 8332 del 15/2/2013

A seguito di un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione per benzene (pozzo D) e per tribromometano e dibromoclorometano (Pozzo C) nei campionamenti eseguiti da Arpa Lazio a settembre e ottobre 2011, i pozzi suddetti sono stati ulteriormente monitorati nel 2012 da Arpa (sei volte) (Tab. 1). Per tutti questi campionamenti, dopo il primo del 2011, Arpa Lazio ha riscontrato che le concentrazioni degli inquinanti monitorati sono state inferiori ai limiti di rivelabilità dei test utilizzati.

A sua volta, anche la scrivente ha effettuato due campionamenti. Anche questi hanno mostrato sempre concentrazioni inferiori ai limiti di rilevabilità (inferiori di almeno un ordine di grandezza rispetto al test utilizzato da Arpa). Fa eccezione il campionamento di marzo 2012 per il pozzo D per il parametro benzene, per il quale è stato determinato un valore di 2,4 µg/L contro la CSC di 1 µg/L. Non si tratta peraltro di un dato significativo: il risultato, infatti, può essere stato influenzato dalla presenza nel pozzo D di materiale biologico forse attribuibile all'uso di fanghi polimerici a base di polisaccaridi o di cellulosa biodegradabili utilizzati a suo tempo nella perforazione del pozzo. Nell'ultimo campionamento eseguito da Irsa-Cnr a fine settembre 2012 sul medesimo pozzo D, che nel frattempo era stato liberato dai materiali estranei presenti, la concentrazione del parametro benzene è risultata inferiore a 0,002 µg/L, perciò di 2-3 ordini di grandezza inferiori alla CSC. D'altra parte il pozzo D è esterno all'area di pertinenza dello stabilimento Pontina Ambiente ed è certamente a monte idrogeologico rispetto a tutte le vasche adibite a discarica. La causa dell'occasionale superamento del parametro benzene in questo pozzo non è comunque attribuibile all'esercizio della discarica perché, oltre a trattarsi di un pozzo di monte, il benzene non può essere originato dai rifiuti in quanto il biogas prodotto dalla degradazione anaerobica dei rifiuti in discarica è composto da metano e anidride carbonica in percentuali normalmente del 50-60% per CH<sub>4</sub> e del 50-40% per CO<sub>2</sub>. Il benzene perciò

# Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Ricerca Sulle Acque



non è funzionalmente connesso alle attività di gestione dei rifiuti urbani né direttamente né indirettamente.

La dissertazione è peraltro teorica poiché il complesso dei rilevamenti Arpa e Irsa-Cnr evidenzia una situazione di assenza di contaminazione delle acque campionate nel pozzo D.

Tab. 1 Caratterizzazione delle acque dei pozzi C e D del sito della discarica di Cecchina

	Pozzo D	Pozzo C	Pozzo C
	Metano	Tribromometano	Dibromoclorometano
	µg/L	µg/L	µg/L
CSC tabella 2 acque sotterranee	1	0,3	0,13
Settembre - ottobre 2011 (Arpa Lazio)	3,0	1,7	1,1
23/02/2012 (Arpa Lazio)	<0,5	<0,1	<0,1
29/03/2012 (Arpa Lazio)	<0,5	<0,1	<0,1
19/04/2012 (Arpa Lazio)	<0,5	<0,1	<0,1
30/05/2012 (Arpa Lazio)	<0,5	<0,1	<0,1
27/06/2012 (Arpa Lazio)	<0,5	<0,1	<0,1
05/11/2012 (Arpa Lazio)	<0,5	<0,1	<0,1
07/03/2012 (Irsa-Cnr)	2,4	<0,01	<0,01
25 e 26/09/2012 (Irsa-Cnr)	<0,002	<0,01	<0,005

\*\*\*

In occasione dei controlli e della caratterizzazione dei numerosi pozzi di monitoraggio del sito di Cecchina, con riferimento ai parametri inorganici, l'Arpa Lazio a settembre 2011 aveva evidenziato nei pozzi E, G, H e I superamenti dei limiti della tabella acque sotterranee per i parametri fluoruri, ferro, manganese e arsenico.

Dai campionamenti eseguiti dall'Irsa-Cnr a settembre 2012 è emersa una situazione di conformità per i parametri Fe e Mn per i pozzi E, H e I (il piezometro G non era stato campionato per problemi operativi contingenti) mentre è stato confermato un marginale superamento per il parametro fluoruri nel piezometro E dove è stato riscontrato un valore di 1,6 mg/L contro il limite di 1,5 mg/L.

Per quanto riguarda l'arsenico sono stati confermati i superamenti nei piezometri E e H, con valori pari a 19,1 e 17,8 µg/L, rispettivamente.

È da osservare che la presenza di fluoruri e arsenico è abbastanza comune negli acquiferi di terreni vulcanici del Lazio. Concentrazioni di arsenico intorno a 50 µg/L sono state, infatti, riscontrate da questo Istituto nell'area di Malagrotta esterna alla discarica, e in quelle di

# Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Ricerca Sulle Acque



Riano e di Magliano Romano. Punte fino a 150 µg/L sono comuni nell'area del lago di Vico. Ciò determina la presenza di arsenico nelle acque destinate al consumo umano che ha richiesto negli ultimi mesi interventi di adeguamento delle strutture di potabilizzazione e/o distribuzione dell'acqua mediante autobotte.

Per quanto riguarda i fluoruri, questo Istituto ha riscontrato valori nell'intervallo di 3,5 - 5 mg/L nelle campagne di monitoraggio condotte recentemente sui siti di Malagrotta, Riano e Magliano Romano in punti non interessati da impatti antropici.

La variabilità delle concentrazioni di arsenico e fluoruri in diversi punti d'indagine può essere attribuibile anche alla diversa fratturazione che può consentire la risalita di acque più profonde e a maggior concentrazione dei due elementi in punti variamente distribuiti.

A livello teorico la presenza di arsenico e di fluoruri in misura superiore alle CSC può essere attribuibile al fondo naturale (a causa della natura particolare del sito) per la cui definizione l'Irsa-Cnr ha in passato eseguito studi analoghi commissionati dalla Regione Lazio (siti di Guidonia e Malagrotta). Si è appunto a conoscenza che i valori definiti per il sito di Guidonia sono stati assunti ufficialmente dalla Regione. Per quanto riguarda il sito di Cecchina, proseguono le operazioni di monitoraggio e analisi, ma è evidente che l'Irsa-Cnr non è allo stato in condizione di accertare i valori di fondo naturale poiché ciò implica indagini in un'area ben più vasta che non è nella disponibilità del privato committente ma può essere accessibile solo grazie a poteri della pubblica amministrazione (Regione, Arpa, Enti locali). D'altra parte, ancorché l'Irsa-Cnr abbia ricevuto incarico dal Comune di Albano, per conto anche di altri Comuni consorziati, per alcuni campionamenti, questi non hanno l'obiettivo di definire il fondo naturale.

IL DIRETTORE  
*Maurizio Pettine*  
Dott. Maurizio Pettine